

niera insolente e minacciosa disse loro che il Partito socialista in quel di Cassano non aveva più diritto di esistere; che avrebbe provveduto a far licenziare gli operai socialisti del linificio; che, nella certezza di una spedizione punitiva da parte di elementi fascisti forestieri egli se ne sarebbe disinteressato, e che se si fosse tentato di tenere altre riunioni, di cui egli dava formale diffida, avrebbe pensato a togliere a quei lavoratori ogni velleità sovversiva. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvalai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se ritenga corretto e nell'interesse dell'Istituto per le case popolari di Milano, sovvenzionato dallo Stato, che la relazione sull'inchiesta compiuta dal conte Lalli per incarico del Governo, sia stata comunicata a giornali locali e da questi frantumariamente pubblicata, prima ancora che ne fosse data ufficialmente comunicazione al Consiglio dell'Istituto interessato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bellotti Pietro ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul divieto opposto dal commissario di Imola all'affissione di manifesti dei partiti proletari invitanti i propri soci a prender parte ai funerali del socialista Brini Alfonso deceduto il 4 ottobre 1923; divieto che fu motivato dal censore coll'affermazione che il Partito socialista non esiste nè può esistere; che suona offesa ai più nobili sentimenti di una popolazione civile e che apertamente contrasta colle leggi vigenti e colle affermazioni che si attribuiscono al capo del Governo. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Fabbri, Nobili, Mastracchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se, di fronte ad una recente istruttoria penale svoltasi a carico del reggente l'archivio notarile di Cagliari, non creda di dover disporre una accurata e rigorosa indagine amministrativa per accertare, fra l'altro, se i fatti di cui si occupò l'istruttoria anzidetta continuano ancora a verificarsi; e per disporre, a indagine compiuta, il rimborso d'ufficio delle somme che risultassero fatte pagare illegalmente per rilascio di copie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corsi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che il Governo sta elaborando un provvedimento inteso alla soppressione di molti comuni nella Riviera ligure di ponente e specialmente nella provincia di Porto Maurizio, nella quale gli attuali centotto comuni sarebbero ridotti a poco più di venticinque; se, data la sussistenza di questo proposito, in omaggio al proclamato e sempre riconosciuto principio del riguardo dovuto alle competenze ed al rispetto professato per le autonomie locali, non creda provocare il parere di tutti i Consigli comunali, del Consiglio provinciale e delle Camere di commercio, onde impedire che (specialmente nella provincia di Porto Maurizio, la cui costituzione risente ancora le conseguenze dei provvedimenti territoriali imposti nel 1860 per l'annessione alla Francia del territorio di Nizza) il divisato provvedimento, per insufficiente studio sullo stato dei singoli bilanci, per incompleta conoscenza dei diritti di deviazione e condotta delle acque pubbliche, che in parte corrono sopra territorio francese (i quali diritti si connettono anche con gravi questioni di viabilità verso la finitima provincia di Cuneo), per inesatta valutazione delle condizioni finanziarie, patrimoniali e giuridiche delle Opere pie, turbi i rapporti dei diversi centri, attualmente ottimi, e ritardi la soluzione dei gravi problemi agrarii, industriali e stradali della regione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se, in applicazione delle norme tracciate colla circolare 9 gennaio 1923, che ai cultori della giustizia parve misura intesa a predisporre il momento opportuno per un provvedimento che, integrando l'amnistia del 23 dicembre 1922, sollevi tutti gli italiani ad un livello di uguaglianza davanti al legge — siansi verificati dei provvedimenti di grazia sovrana, e quanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se al Partito dei contadini d'Italia, il quale svolge la sua azione economico-sociale ispirandosi alle più pure e positive idealità patriottiche e attraverso al lavoro dei suoi figli dei campi prepara la ricostruzione economica d'Italia, non sia concesso un trattamento di cittadinanza pari ad ogni altro operante nell'ambito nazionale; e per sapere